

Il counseling, l'intervento che non cura, di Silvana Quadrino

Il counseling fatica ad acquistare, in Italia, una immagine autonoma e ben definita fra le professioni di aiuto. Ripercorrendo gli sviluppi delle professioni di cura l'autrice mette in evidenza l'affermazione e poi la crisi di un modello di cura di tipo clinico basato sulla convinzione che ogni disagio richieda l'intervento di un terapeuta in grado di individuarne la causa e di proporre una cura, e lo sviluppo parallelo di un modello di tipo pedagogico, basato sulla fiducia nella capacità dell'individuo di provvedere al proprio benessere. Il counseling si colloca in questo spazio di attivazione delle risorse dell'individuo di fronte a difficoltà che nascono dalle crescente complessità della realtà in cui viviamo, e che non richiedono una cura ma un aiuto per esplorare, riprogettare, attivare risorse.

Parole chiave: counseling, relazione, risorse, complessità, pedagogia, sviluppo.

Counseling, a non therapeutic intervention

In Italy counselling has difficulty in acquiring a well – defined image between the helping professions. The history of care professions shows firstly the rise and then the crisis of a “clinical” care model based on the causes research (diagnosis) followed by a therapeutic healing intervention. This model neglects the pedagogical pattern based on the subject ability to provide for his own welfare. Counseling place is this activation space of individual resources in the face of difficulties arising from the increasing complexity of the life; such difficulties do not require a therapy but a support to explore, redesign, activate resources.

Key words: counseling, relationship, resources, complexity, pedagogy, empowerment.

Il counseling nella prospettiva del “metologo”, di Pasquale Busso

Nell'articolo l'autore propone una metodologia utile al counselor per prendere consapevolezza del processo di riconoscimento dei reciproci ruoli che professionista e cliente costruiscono durante tutto il percorso di counseling. A partire dall'analisi di un metologo di Bateson, viene illustrato come si guida una conversazione asimmetrica, nella quale il cliente chiede aiuto per costruire una risposta ad un suo problema. In questo modo la definizione di counseling si arricchisce nel considerare importante non soltanto l'asimmetria dei ruoli, ma anche la complementarità dei dialoganti nei confronti del Linguaggio che parla attraverso di loro. L'analisi di un caso illustra la metodologia proposta.

Parole chiave: alterità, counselor, dialogo, metologo, setting, riconoscimento.

Counseling in the perspective of the “metalogue”

In this article the author introduces a methodology that helps counselors understand the recognition process of the mutual roles professional and client co-build during the whole process of counseling. Starting from the analysis of a metalogue by Bateson, the article illustrates how to conduct an asymmetrical conversation, in which the client asks for help to find an answer to a personal problem. In this way, the definition of counseling enriches itself, because it values both the asymmetry of the roles and the complementarity of the parties towards the Language that speaks through them. The analysis of a case illustrates this methodology.

Keywords: otherness, counselor, dialogue, metalogue, setting, recognition.

L'ottica sistemica e gli interventi nel sociale, di Umberta Telfener

Dopo aver tentato di chiarificare la differenza tra psicoterapia, *coaching* e *counseling*, l'autrice riflette sulla prassi operativa guidata dall'ottica sistemica e suggerisce poi che il lavoro d'aiuto possa implicare le stesse operazioni qualsiasi sia il contesto in cui si opera. Propone le operazioni necessarie e non sufficienti per implementare il lavoro dei counselor, insistendo sul lavoro di rete e la collaborazione tra colleghi. Vengono proposte, seppur brevemente, le operazioni per intervenire nei diversi contesti in cui i counselor operano.

Parole chiave: presupposti sistemici, prassi operativa, analisi del mandato, analisi della domanda, lavoro di rete, operatività, contesti.

The systemic model when intervening in social contexts

After having tried to clarify the differences between counseling, psychotherapy and coaching, the author reflects on the working actions organized by systemic thinking. She suggests the psychological actions needed in order to implement the work of single professionals, to enhance the co-vision with colleagues and create a dialogical collaborative setting with the people one works with. Some ideas on how to intervene in different setting are proposed, even if briefly.

Keywords: contexts, systemic operations, systemic assumptions, analysis of the quest, networking, questioning the mandate.

Il counselling sistemico e il contesto sociale, di Iginò Bozzetto

Dopo aver definito in generale la struttura e la funzione del counselling sistemico-relazionale, con una particolare attenzione all'interpretazione che ne dà il Milan Approach, l'Autore descrive, attraverso il racconto di un caso, un'esperienza applicativa nel contesto del Servizio Sociale: lo sportello di counselling familiare nel Centro per le Famiglie.

Parole chiave: counselling sistemico, comunicazione professionale; ipotizzazione, circolarità, neutralità, contesti, servizio sociale.

The systemic counseling and social context

After a general definition of the structure and function of the sistemi-relational counseling, with special attention to the interpretation given by the Milan Approach, the Author describes an applicated experience in the context of the Social Services: the help desk of family counseling at the Centro per le Famiglie.

Keywords: systemic counseling, professional communication, hypothesizing, circularity and neutrality, contexts, social services.

Il principio di ipotizzazione in counselling e in terapia: analogie e differenze nella formulazione e nell'utilizzo, di Maria Cristina Frivoli e Andrea Mosconi

Gli Autori prendono in considerazione le differenze esistenti tra il Counselling e la Psicoterapia dal punto di vista di un intervento in Ottica Sistemica. In particolare cercano di chiarire le differenze esistenti nell'utilizzo dell'Ipotesi Sistemica. Ne analizzano le diverse componenti e il diverso tipo di approfondimento che viene fatto nelle diverse fasi del colloquio. Vengono poi riportati due situazioni, riportando in modo schematico il percorso attuabile, al fine di rendere più chiaro quanto esposto.

Parole chiave: counselling, ipotesi sistemica, ipotizzazione, relazione, counsellor, colloquio sistemico.

Hypothesizing in counseling and psychotherapy

The authors explore the differences between Counselling and Psychotherapy from the perspective of an intervention according to Systemic Theory. In particular, they try to clarify the different modalities in the use of systemic hypotheses. They analyze the different components and different levels of depth that can be used in different stages of the interview. Finally, they clarify the material with two example situations, for which they sketch an actionable approach.

Keywords: counseling, systemic hypothesis, hypothesizing, relationship counselor, systemic interview.

Genitorialità fragili. Counselling in gruppo con genitori a cui è stato allontanato un figlio, di Giuseppina Parisi

Nel presente articolo, l'autore individua strumenti e metodologie per supportare il genitore biologico nell'esercizio delle sue funzioni educative in situazione di allontanamento del figlio, privilegiando un percorso di counselling di gruppo nel contesto dei servizi sociali. Racconta della rappresentazione che i padri e le madri hanno dell'essere genitore, e della possibilità di allestire cambiamenti positivi affrontando la paura di fallimenti e giudizi. Descrive i nodi cruciali dell'intervento e le riflessioni scaturite da esperienze realizzate in alcuni Servizi Sociali Territoriali.

Parole chiave: counselling in gruppo, allontanamento, genitorialità, cambiamento evolutivo, identità genitoriale, genogramma.

Vulnerable Parenting Group counselling focused on parents of estranged children

In the present paper, the author identifies tools and methodologies to support the biological parent in the exercise of his functions in the educational situation of child's removal, favoring a path counselling group in the context of social services. It tells of the representation that fathers and mothers have of being a parent, and the possibility of setting up positive changes facing the fear of bankruptcies and judgments. Describes the crucial points of the intervention and the reflections resulting from experiences made in some Territorial Social Services.

Keywords: group counselling, estranged children, parenting, evolutionary change, parental identity, genogram.

Metafore calcistiche e paradossi logici nel counselling con adolescenti, di Isabella Gandini e Lilia Muci

L'articolo fornisce un esempio di applicazione del counselling sistemico con adolescenti. La brevità dei casi riportati permette di focalizzare alcuni aspetti importanti della pratica: il contratto, la distinzione tra committente e destinatario, gli strumenti utilizzati, la necessità di conoscere le risorse disponibili sul territorio. Le scelte compiute dal counsellor riconducono a strumenti fondamentali della pratica sistemica: la narrazione di sé, l'uso delle metafore, l'individuazione di vincoli e risorse del cliente, la ridefinizione delle interazioni in un'ottica circolare, l'utilizzo pratico di un concetto complesso come il paradosso. Il tutto finalizzato a introdurre novità e creare nuove prospettive per il futuro dell'adolescente, con una stretta connessione alla domanda portata.

Parole chiave: counselling, sistemica, adolescenti, pratica narrativa, metafora, paradosso.

Football metaphors and logical paradoxes in teenagers counselling

The article provides an example of the systemic approach in teenagers counselling. The short treatment of the cases reported by the authors allows to focus on some important aspects of the systemic practice: the contract, the distinction between customer and beneficiary, the instruments to be used, the importance of being acquainted with the locally available facilities. The choices of the counsellor lead back to the basic tools of the systemic practice such as the self narrative approach, the use of metaphors, the close attention to bonds and resources of the subject, the redefinition of interactions in a circular perspective, the practical application of the complex concept of paradox. All the above is meant to introduce change and create a new “lease on life” in teenagers, closely interrelated with the subject’s request.

Keywords: counselling, systemic approach, teenagers, narrative practice, metaphor, paradox.

Il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo nel contesto scolastico: una prospettiva di intervento del counselor sistemico, di Chiara La Barbera

Nel presente contributo l’autore si propone di presentare un modello di intervento per la prevenzione del fenomeno del bullismo scolastico che ha come obiettivo quello di creare, nel contesto scolastico, una politica anti-bullismo che, partendo dall’esperienza delle peer education possa dare voce al pensiero “positivo” dei ragazzi e contribuire a coinvolgere gli adulti in un processo di autoriflessività rispetto a quanto prodotto, mostrando loro le competenze dei ragazzi e le loro modalità di comunicazione e coinvolgendo la comunità locale in termini di diffusione del messaggio della collaborazione e della cooperazione come cultura anti-bullismo. Questo permette anche di creare un intervento che sfida il modello lineare dei sistemi di prevenzione e cura che si concentrano sul supporto al “bullo designato” e alla “vittima designata” spostando l’asse sulla dimensione sistemica del contesto come matrice di significati che attivano alcuni comportamenti inibendone altri.

Parole chiave: counseling, epistemologia sistemica, bullismo, cyberbullismo, prevenzione, scuola.

Bullying and cyberbullying in the school: a perspective of intervention for the counselor systemic

In the present paper the author proposes an action model of intervention for the prevention of the phenomenon of bullying at school that has the objective to create, in a school context, a policy anti-bullying which, starting from the experience of peer education can give voice to the thought “positive” of young people and help to involve adults in a process of auto reflectivity than product, showing them the skills of youth and their mode of communication and involving the local community in terms of spreading the message of collaboration and cooperation. This also allows to create an intervention that challenge the linear model of the systems of prevention and treatment that focuses on the support to the “bully designated” and “bullying victim” by moving the intervention on systemic dimension of context as a matrix of meanings that activate some behaviors inhibiting others.

Keywords: counseling, systemic epistemology, bullying, cyberbullying, prevention, school.

Motivazioni al volontariato e rischi psicosociali, di Riccardo Sartori e Andrea Ceschi

L’articolo riporta i risultati di una ricerca condotta con 348 soccorritori volontari in ambulanza di Croce Verde Verona sulle loro motivazioni a una scelta di volontariato che li espone a rischi psicosociali di *distress* e *burnout*. Tali rischi sono legati anche alle motiva-

zioni (autocentrate vs eterocentrate, intrinseche vs estrinseche) che portano un individuo a fare questa scelta. Motivazioni estrinseche e autocentrate rendono la persona vulnerabile ai fattori distressogeni di fare il volontario in ambulanza, dal momento che tali rischi non sono adeguatamente rappresentati nella mente delle persone con tali motivazioni. Nell'ipotesi che differenti caratteristiche socio-anagrafiche si correlino a differenti motivazioni, la ricerca ha indagato eventuali differenze di motivazioni dichiarate tra diversi gruppi di volontari: maschi vs femmine, giovani vs anziani, single vs accoppiati. I risultati mostrano che le femmine risultano portatrici di motivazioni intrinseche eterocentrate, i maschi sono caratterizzati in particolare da motivazioni autocentrate, sia intrinseche che estrinseche, mentre i single sembrano essere portatori di motivazioni intrinseche autocentrate.

Parole chiave: motivazioni al volontariato, rischi psicosociali, psicologia dell'emergenza

Motivations for volunteering and psychosocial risks

The article reports the results of a survey carried out with 348 volunteer rescuers in ambulance belonging to Croce Verde Verona. It focuses on their motivations to a voluntary choice that exposes to such psychosocial risks as distress and burnout. These risks are also linked to the motivations (self-centred or other-centred, intrinsic or extrinsic) that lead people to this kind of choice. Extrinsic and self-centred motivations make people vulnerable to the distress factors of being a volunteer in ambulance, since those risks are not adequately represented in the minds of people with these motivations. In the hypothesis that different demographic variables are correlated to different motivations, the study has investigated any differences in the declared motivations between different groups of volunteers: males and females, young and old, singles and paired. Results show that the females are characterized by intrinsic, other-centred motivations, the males by self-centred motivations, both intrinsic and extrinsic, while the singles by intrinsic, self-centred motivations.

Keywords: motivations for volunteering, psychosocial risks, emergency psychology.

La formazione multiculturale in ambito sanitario, di Laura Clorinda Rinaldi

La sanità deve uscire dall'autoreferenzialità e ritrovare i suoi utenti e la sua comunità; quest'ultima, contribuendo alla genesi delle patologie e al loro mantenimento, deve essere coinvolta attivamente negli interventi sia preventivi che terapeutici. La multiculturalità del territorio italiano, con la conseguente diversificazione dei bisogni di salute, richiede la riorganizzazione, partecipata e condivisa da tutti gli attori sociali, della sanità: la formazione multiculturale è necessaria in ambito medico. Per rendere più efficaci la prevenzione e la cura è, infatti, fondamentale conoscere i modelli eziologici e terapeutici dei soggetti stranieri. Emblematico è il caso dell'HIV.

Parole chiave: sanità, malattia, comunità, formazione, cultura, HIV.

Multicultural training in the healthcare field

Healthcare must overcome self-referentiality and find again its users as well as its community; the latter, playing a part in the emergence and maintenance of diseases, must be actively involved in both preventative and therapeutic interventions. Italy's multiculturalism, along with the resulting diversification of health needs, requires a reorganization of healthcare which is partaken and shared by all the social actors: multicultural training is necessary in the medical field. In order to improve the effectiveness of prevention and care it is, indeed, essential to become familiar with the etiological and therapeutic models of the foreigners. A prime example is HIV.

Keywords: healthcare, disease, community, training, culture, HIV.